



Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi
della Terra



Destinazione italiana vincente
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA
Provincia di Brescia

**ALLEGATO A DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N.49 DEL 28.12.2024**

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
SOCIETA' PARTECIPATE**

(art. 20 D.Lgs. 175/2016)



INTRODUZIONE GENERALE

Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).



Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi della Terra



Destinazione italiana vincente
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza come l'organo deputato ad approvare tali documenti sia, per gli enti locali, l'organo di indirizzo e controllo politico amministrativo, in base al disposto di cui alla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL, a mente del quale il Consiglio Comunale ha competenza esclusiva in materia di *"partecipazione dell'ente locale a società di capitali"*. Tale competenza non può ritenersi superata dal comma 612 della legge di stabilità, atteso che l'art. 1 comma 4 del D.Lgs. 267/00 recita *"Ai sensi dell'art. 128 della Costituzione le leggi della Repubblica non possono introdurre deroghe al presente testo unico se non mediante espressa modificazione delle sue disposizioni."*

In ossequio, tuttavia, del tenore letterale del comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, il piano di razionalizzazione è stato predisposto dal Sindaco con il supporto e la collaborazione del Segretario Comunale e dallo stesso organo politico di vertice verrà sottoposto al Consiglio Comunale per l'approvazione, e, successivamente, formalmente trasmesso alla Corte dei Conti.

Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *"per espressa previsione normativa"*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *"non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria"*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

I contenuti principali di tale disciplina possono così riassumersi:

(co. 563) *le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.*

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) *Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.*



(co. 566) *Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.*

(co. 567) *Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.*

(co. 568-bis) *Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.*

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni ed il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Nella fase contingente, la volontà di mantenere/dismettere le partecipazioni emerge dal presente piano operativo di razionalizzazione.



Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi della Terra



Destinazione italiana vincente
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Le partecipazioni societarie

Il comune di Monte Isola partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Co.ge.me. Spa con una quota pari a 0,009%;
2. Sviluppo Turistico Lago d'Iseo Spa con una quota pari a 0,18%;
3. Tutela Ambientale del Sebino Bresciano Srl con una quota pari a 1,19%;

Nessuna delle suddette società è quotata sui mercati regolamentati.

Altre partecipazioni e forme associative.

- ✓ Il Comune di Monte Isola partecipa, inoltre, al Consorzio Forestale del Sebino Bresciano – Sebinfor con una quota pari al 10%. Con deliberazione di C.C. n. 10 del 07/03/2020 è stato approvato il nuovo statuto del Consorzio Forestale del Sebino Bresciano.
- ✓ Il Comune di Monte Isola con deliberazione del consiglio comunale n. 12 del 28/04/2018 ha aderito all'Associazione Visit Lake Iseo, con capitale sociale pari ad € 70.000,00 e la quota di partecipazione detenuta dal comune di Monte Isola è del 2,84% (pari ad € 1.988,00=). VISIT LAKE ISEO è costituita dai 23 comuni costieri del Lago d'Iseo e dalle Province di Brescia e Bergamo, che ha come mission il coordinamento dei progetti turistici volti a valorizzare e promuovere il patrimonio dei comuni territorialmente interessati e che più specificatamente si occupa della gestione del portale istituzionale del lago www.visitlakeiseo.info e dei social media ad esso correlati, della realizzazione e stampa del materiale informativo (distribuito presso uffici turistici e manifestazioni fieristiche) e dell'accoglienza di Tour Operator e Stampa, italiana ed estera.
- ✓ Aderisce altresì alla Comunità Montana del Sebino Bresciano, con sede in Sale Marasino (Brescia) via Roma n. 41. Nata nel 1974 è, ad oggi, formata da nove Comuni (Pisogne, Zone, Marone, Sale Marasino, Sulzano, Monte Isola, Iseo, Ome, Monticelli Brusati) per un totale di circa 35 mila abitanti.



IL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

CO.GE.ME.Spa, con sede in Rovato via XXV Aprile n. 18

La società ha per oggetto l'esercizio in proprio e/o per conto degli Enti Locali, nonché di soggetti terzi delle seguenti attività:

- a) la gestione dei servizi pubblici locali e sovracomunali degli Enti Locali soci;
- b) la progettazione, la realizzazione nonché la gestione delle opere, edifici ed impianti pubblici, l'effettuazione dei lavori, forniture e servizi pubblici in genere per gli Enti Locali soci.

Il comma 611 della legge 190/2014 impone al comune di avviare *“un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015”*.

Tra i criteri proposti dal comma 611, per individuare le partecipazioni societarie da dismettere o liquidare, la lett. a) prevede l'eliminazione delle *“società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni”*.

Si attendono chiarimenti da parte del legislatore circa la gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica a rete (art. 3 bis D.L. 138/2011 e ss.mm.ii. rubricato *“Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali”*, oggetto di plurime modifiche normative)

Acque Bresciane srl (società partecipata da Co.ge.me spa) gestisce il ciclo idrico integrato (fognatura ed acquedotto) del Comune di Monte Isola, in virtù dell'affidamento effettuato dall'ATO con delibera 35/2016 del 28/10/2016.

Con tale provvedimento, infatti, il Consiglio Provinciale di Brescia ha deliberato di affidare il Servizio Idrico Integrato (costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue) alla società Acque Bresciane S.r.l., società a totale capitale pubblico che presenta ogni presupposto soggettivo ed oggettivo per assicurare la piena conformità al modello cosiddetto *“in house providing”*.

E' intenzione dell'amministrazione dismettere la partecipazione in Co.ge.me. Spa.

Quota di partecipazione al capitale: 0,009%

Numero degli amministratori: cinque

Oneri sul bilancio comunale derivante dalla partecipazione: nessuno, anzi il Comune introita annualmente dividendi, ancorché d'entità alquanto esigua. Gli oneri sul bilancio comunale sono a titolo di corrispettivo alla società per il servizio di gestione regolarmente reso all'ente.

Durata dell'impegno: 2050

Società NON in perdita.

Per quanto riguarda il dettaglio dei bilanci nonché dell'organigramma, si rinvia alla documentazione agli atti, nonché rinvenibile sul sito del Gruppo Co.ge.me. www.cogeme.net, raggiungibile anche dal sito istituzionale del Comune di Monte Isola, dalla sezione amministrazione trasparente, sottosezione dedicata. In tale sezione sono altresì reperibili tutti i dati relativi alle partecipazioni di Co.ge.me. spa.

CO.GE.ME. spa, a sua volta, partecipa:



Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi della Terra



Destinazione italiana vincente
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

1) alle seguenti società, nella misura indicata:

- CO.GE.ME. NUOVE ENERGIE srl, con sede in Rovato (Brescia), via XXV Aprile n. 18 per una quota pari al 100%
- GANDOVERE DEPURAZIONE s.r.l, con sede in Rovato (Brescia), via XXV Aprile n. 18 per una quota pari al 96%
- ACQUE OVEST BRESCIANO DUE s.r.l, con sede in Rovato (Brescia) via XXV Aprile n.18 per una quota pari al 79,40%, società in liquidazione
- SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO spa, con sede in Iseo (Brescia) via Colombera n.2 per una quota pari al 5,52%
- A2A spa con sede in Brescia via Lamarmora n. 230 per una quota pari al 1,245%

2) all'ente di diritto privato:

- FONDAZIONE CO.GE.ME. ONLUS (Socio Fondatore Co.ge.me. S.p.a.)



SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO spa, con sede in Iseo (Brescia) via Colombera n.2.

La Società in oggetto ha quale finalità lo sviluppo turistico del lago d'Iseo. Il Comune di Monte Isola vi partecipa, in forma assai esigua, dal 1/3/1977.

Ancorché l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 267/00 recita *“Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo”*, non si ritiene che la partecipazione ad una società che gestisce strutture ricettive e ludiche per i turisti sia da considerarsi quale attività necessaria per il perseguimento di finalità istituzionali, assumendo la connotazione di attività commerciale a tutti gli effetti.

Il Consiglio Comunale con deliberazione consiliare n. 1 del 05.01.2011 ha manifestato la volontà di dismettere tale partecipazione così come confermato con propria deliberazione consiliare n. 43 del 28/12/2020 avente ad oggetto *“Ricognizione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 d.lgs. 175/2016 e smi - misure di razionalizzazione”*.

Il comune di Monte Isola ha tardato la procedura di alienazione era in itinere l'indagine idrogeologica finalizzata alla ricerca di acqua calda e termale. L'intendimento, preordinato alla massimizzazione del pubblico interesse, era di utilizzarne le risultanze per porre sul mercato la quota a condizioni economiche congrue.

Con deliberazione di G.C. n. 38 del 12/06/2023 è stato approvato il bando d'asta pubblica per la cessione di quote della società Sviluppo del Lago d'Iseo Spa con delega alla Comunità Montana del Sebino Bresciano all'espletamento della procedura.

Nel mese di Novembre 2023 è stato pubblicato il bando d'asta pubblica per la cessione di quote di società partecipate dalla Comunità Montana del Sebino Bresciano dai comuni di Monte Isola, Monticelli Brusati, Sulzano e Zone dichiarate alienabili. Alla scadenza del bando prevista per il 10/11/2023 non sono pervenute offerta così come comunicato con nota pervenuta via pec il 19/12/2023 prot.n. 8090.

Successivamente con delibera n. 64 del 04/11/2024 la giunta esecutiva della Comunità Montana del Sebino Bresciano ha approvato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ed ha approvato anche le azioni di razionalizzazione mediante cessione/alienazione delle quote della società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo attraverso una seconda procedura di gara pubblica cui parteciperà anche il comune di Monte Isola.

Il Comune di Monte Isola partecipa SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO S.p.a. nella misura del 0,18%.

Di seguito taluni dati:

Numero degli amministratori: uno

Numero di dipendenti: undici

Oneri sul bilancio comunale: nessuno

Durata dell'impegno: 2050

La società ha registrato:

- nell'esercizio 2018 una perdita di € 12.191,00=
- nell'esercizio 2019 un utile di € 18.974,00=
- nell'esercizio 2020 una perdita di € 246.250,00=



Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi della Terra



Destinazione italiana vincente
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

- nell'esercizio 2021 un utile di € 29.250,00=
- nell'esercizio 2022 un utile di € 36.663,00=
- nell'esercizio 2023 un utile di € 13.134,00=

Per quanto riguarda il dettaglio dei bilanci, si rinvia alla documentazione presente sul sito istituzionale del Comune di Monte Isola www.comune.monteisola.bs.it, dalla sezione amministrazione trasparente, sottosezione dedicata.

TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO BRESCIANO s.r.l., con sede in Iseo, viale Europa n. 9

La società ha per oggetto la gestione dei canoni di concessione amministrativa delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali concesse alle società di gestione ed erogazione del servizio idrico integrato. Si occupa altresì di dare attuazione a tutte le operazioni industriali, commerciali, mobiliari, nonché associandosi con altri soggetti pubblici ritenute dall'organo amministrativo necessarie ed utili per la realizzazione di quanto connesso anche indirettamente con l'oggetto sociale.

La partecipazione del Comune di Monte Isola a TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO BRESCIANO s.r.l. è pari all'1,19%.

Di seguito taluni dati:

Numero degli amministratori: uno

Numero di dipendenti: uno

Oneri sul bilancio comunale: nessuno

Durata dell'impegno: 2100

La società ha registrato:

- nell'esercizio 2018 una perdita di € 2.977,00
- nell'esercizio 2019 un utile di € 1.058,00=
- nell'esercizio 2020 una perdita di € 1.201,00=
- nell'esercizio 2021 un utile di € 715,00=
- nell'esercizio 2022 un utile di € 569,00=
- nell'esercizio 2023 una perdita di € (12.782.071)

Per quanto riguarda il dettaglio dei bilanci, si rinvia alla documentazione presente sul sito istituzionale del Comune di Monte Isola www.comune.monteisola.bs.it, dalla sezione amministrazione trasparente, sottosezione dedicata.

La società T.A.S. attualmente non ha in gestione alcun servizio in quanto la titolarità dello stesso è stato precedentemente trasferito ai due soggetti gestori dell'ambito di Bergamo (Uniacque Spa) e di Brescia (acque Bresciane Spa).



TAS, pertanto, alla data odierna è solamente proprietario delle infrastrutture del servizio idrico senza esercitare alcuna attività.

Messa in liquidazione della società.

In occasione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. n.175/2016, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 28/12/2023 è stato approvato l'indirizzo volto alla messa in liquidazione della società con la finalità di procedere alla cessione dei rami d'azienda, costituiti dal patrimonio e dalle reti afferenti al servizio idrico, per la parte bergamasca ad Uniacque SpA e per la parte bresciana ad Acque Bresciane Spa.

Successivamente con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 27/11/2023 è stato approvato lo scioglimento e la messa in liquidazione di Tutela ambientale del Sebino Srl in attuazione del piano razionalizzazione approvato con deliberazione del C.C. n. 31 del 28/11/2022 e la modifica dello statuto sociale.

L'opzione di procedere alla liquidazione della società mediante cessione del patrimonio - già esplicitata nei rispettivi piani di razionalizzazione dei soci - è stata ritenuta la formula più efficiente per raggiungere l'obiettivo, sia in ragione della miglior valorizzazione del patrimonio sociale, sia poiché tale procedura consente di sostenere la RAB dei gestori e stabilizzare il sistema tariffario idrico. Le scelte alternative sono state ritenute di minor efficacia rispetto all'obiettivo di adempiere all'obbligo che la legge pone in capo ai soci di dismettere la società in quanto, da un lato la cessione delle partecipazioni risultava impossibile senza prima attuare importanti operazioni straordinarie sulla società che avrebbero comportato pesanti oneri, tempi incerti e complessità procedurale per gli stessi soci, mentre dall'altro la retrocessione dei beni agli enti locali è stata valutata come un'operazione se possibile, ma complessa e comportante elevati costi amministrativi e procedurali in capo ai singoli soci, che oggi non dispongono più delle correlate risorse in quanto affidate ai gestori d'ambito e, nei confronti dei quali si aprirebbe la problematica dell'intestazione dei beni stessi, dislocati in ambiti sovra comunali o, come in questo caso, sovra provinciale e dei debiti in capo alla società che dovrebbero essere accollati da un socio capofila (oppure addirittura due se distinti territorialmente sulle province di Bergamo e di Brescia);

Nel corso dell'assemblea del 16 maggio 2023 i soci hanno condiviso l'iter di liquidazione della società che si prevede avvenga dapprima attraverso la cessione dei beni afferenti (rami d'azienda) alle reti idriche ai rispettivi gestori d'ambito (che saranno oggetto di riparto ai soci in ragione della provincia di appartenenza degli assets) e quindi, per la parte restante del patrimonio, attraverso l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e l'attribuzione ai soci in proporzione alla partecipazione sociale;

Alla luce di quanto sopra e del percorso avviato con i gestori per la cessione del patrimonio e delle reti afferenti al servizio idrico ed in ragione delle peculiarità territoriali della società (le reti oggi di proprietà indivisa fanno riferimento a due ambiti territoriali ottimali diversi la cui gestione è affidata a due differenti gestori d'ambito) si rende opportuno introdurre nello statuto sociale la possibilità di prevedere, ai sensi dell'art. 2468 del codice civile, diritti particolari in favore dei soci - distinguendoli in ragione della territorialità di appartenenza - volti a garantire il diritto a ricevere in natura la quota di liquidazione mediante l'assegnazione a titolo di liquidazione degli assets (rami di azienda) relativi al servizio idrico integrato di proprietà sociale posti nella rispettiva provincia ovvero, in caso tali beni siano venduti durante la fase di liquidazione, mediante l'assegnazione a titolo di liquidazione di una somma di denaro equivalente al ricavato dalla vendita di tali assets (rami di azienda), il tutto nel rispetto della procedura di liquidazione e della sua inderogabilità.

Nel mese di settembre 2022 Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. ha trasmesso a tutti i soci le relazioni di stima del valore residuo degli impianti relativi al servizio idrico integrato di proprietà riferite rispettivamente agli impianti ubicati sul territorio della provincia di Bergamo e della provincia di



Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi della Terra



Destinazione italiana vincente
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

Brescia. Tali relazioni sono state redatte in contraddittorio con i rispettivi gestori d'ambito e sotto la supervisione delle rispettive autorità d'ambito.

Con nota in data 20/09/2023 Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. ha trasmesso ai rispettivi gestori ed autorità d'ambito tutta la documentazione relativa al processo di aggregazione della società mediante cessione delle reti ai gestori d'ambito, invitando gli stessi a segnalare eventuali modifiche e/o osservazioni oppure a confermare formalmente il percorso previsto dai soci.

I gestori d'ambito hanno manifestato la propria disponibilità all'acquisizione del patrimonio rispettivamente per la sponda bresciana con nota in data 2/10/2023 di Acque Bresciane s.r.l. e per la sponda bergamasca con nota in data 20/10/2023 ed in data 23/10/2023 di Uniacque s.p.a.

Il percorso per la dismissione di Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. approvato da ultimo dai soci nel corso dell'assemblea del 16 maggio 2023 prevede sinteticamente i seguenti passaggi:

- I) messa in liquidazione della società, nomina del liquidatore e contestuale approvazione delle modifiche statutarie volte ad introdurre i diritti particolari in favore dei soci, necessari per la liquidazione dei corrispettivi della cessione degli assets in misura proporzionale ai rispettivi valori residui risultanti per Bergamo e per Brescia;
- II) trasferimento da parte di Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. in liquidazione della proprietà delle reti ai gestori mediante operazioni di cessione di ramo d'azienda a fronte del riconoscimento del valore residuo dei beni, con possibilità per la società di procedere all'estinzione anticipata dei mutui in essere e di procedere anche in via transattiva alla chiusura dei contenziosi in essere;
- III) parziale liquidazione in favore dei soci di Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. in liquidazione dei proventi derivanti delle operazioni di cessione di ramo d'azienda in misura proporzionale ai i diritti particolari riconosciuti ai soci dall'art. 23 del rinnovato statuto sociale;
- IV) completamento delle operazioni di liquidazione per la parte restante del patrimonio sociale con conseguente approvazione del bilancio finale di liquidazione e riparto finale dell'attivo residuo ai soci in proporzione alla partecipazione sociale.

Il comune di Monte Isola ha approvato l'indirizzo sopra descritto con deliberazione del consiglio comunale n. 32 del 27/11/2023.

In data 11 dicembre 2023 si è tenuta l'assemblea straordinaria della società nel corso della quale si è proceduto allo scioglimento e messa in liquidazione con la contestuale nomina del liquidatore, nonché all'approvazione delle modifiche statutarie volte ad introdurre i diritti particolari in favore dei soci, necessari per la liquidazione dei corrispettivi della cessione degli assets in misura proporzionale ai rispettivi valori residui risultanti per Bergamo e per Brescia (punto I di cui sopra).

Nel mese di dicembre 2023 la società ha concluso la cessione dei rispettivi rami d'azienda afferenti alle province di Bergamo e Brescia (punto II di cui sopra) con atto del notaio Bigoni di Bergamo redatto in data 11/12/2023.

In data 28/12/2023, con atto notarile del notaio Bigoni la società ha ceduto i rami d'azienda rispettivamente ad Uniacque Spa per la parte bergamasca ed Acque Bresciane Srl per la parte bresciana.

In data 29 marzo 2024 la società ha comunicato ai soci la conclusione delle predette operazioni di cessione dei rami d'azienda e, nel caso del ramo afferente alla Provincia di Bergamo anche del



trasferimento al gestore d'ambito delle residue rate di mutuo insistenti sui beni quantificando in € 775.357,83 l'importo da corrispondere ai soci quale primo acconto della liquidazione mentre nel caso del ramo afferente alla Provincia di Brescia anche l'estinzione di n. 5 mutui insistenti sui beni quantificando in € 1.075.199,15 l'importo da corrispondere ai soci quale primo acconto della liquidazione.

La società Tutela Ambientale del Sebino Bresciano con propria pec del 21/11/2024 Port. n. 7963 ha comunicato che sono in corso le operazioni di liquidazione per la parte restante del patrimonio sociale che porteranno alla definizione del bilancio finale di liquidazione ed al riparto finale dell'attivo residuo ai soci in proporzione alla partecipazione sociale (punto IV di cui sopra).

Inoltre la stessa società ha comunicato che alla luce dello stato di avanzamento della procedura in corso le attività liquidatorie non sono realizzabili entro il termine del 31.12.2024.

In relazione a quanto sopra descritto si rende pertanto necessario prorogare il termine al 31.12.2025.

Si propone, pertanto, **il mantenimento della partecipazione della Tutela Ambientale del Sebino Srl per il tempo strettamente necessario al fine di perfezionare LE OPERAZIONI DI MESSA IN LIQUIDAZIONE** sopra indicate che verranno ultimate come indicato dal liquidatore della stessa società, entro la fine del mese di dicembre 2025.

Nonostante l'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 preveda che la revisione ordinaria delle partecipazioni abbia ad oggetto le partecipazioni societarie dirette ed indirette, per maggior completezza si ritiene di dover menzionare anche la partecipazione gli altri organismi di cui in epigrafe.

Altre partecipazioni

VISIT LAKE ISEO con sede in Iseo (Bs) in Via Lungolago Marconi n. 2 c.

Il comune di Monte Isola ha aderito in data 28/04/2018 all'associazione con deliberazione del consiglio comunale n. 12.

L'associazione è costituita dai 23 comuni costieri del Lago d'Iseo e dalle Province di Brescia e Bergamo, che ha come *mission* il coordinamento dei progetti turistici volti a valorizzare e promuovere il patrimonio dei comuni territorialmente interessati e che più specificatamente si occupa della gestione del portale istituzionale del lago www.visitlakeiseo.info e dei social media ad esso correlati, della realizzazione e stampa del materiale informativo (distribuito presso uffici turistici e manifestazioni fieristiche) e dell'accoglienza di Tour Operator e Stampa, italiana ed estera.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione in Visit Lake Iseo.

Il Comune di Monte Isola partecipa all'associazione nella misura del 2,84% del capitale sociale pari ad € 70.000,00.

Di seguito taluni dati:

Numero degli amministratori: cinque incluso il presidente

Numero di dipendenti: tre

Oneri sul bilancio comunale: quota associativa che è in funzione del numero degli abitanti residenti, numero attività commerciali e presenze turistiche sul territorio comunale pari ad euro 1.988,00=

Durata dell'impegno: a tempo indeterminato con facoltà di recesso in qualsiasi momento

L'associazione NON è in perdita.



Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi della Terra



Destinazione italiana vincente
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

CONSORZIO FORESTALE DEL SEBINO BRESCIANO - SEBINFOR, con sede in Sale Marasino (Brescia) via Roma n. 41

Esso nasce nel 2001 dall'unione della Comunità Montana del Sebino Bresciano (cui Monte Isola appartiene) e di otto Comuni della sponda orientale del lago d'Iseo.

Ad oggi comprende 10 comuni soci (Iseo, Marone, Monte Isola, Monticelli Brisati, Ome, Pisogne, Provaglio d'Iseo, Sale Marasino, Sulzano e Zone), la Comunità Montana del Sebino Bresciano e la Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino.

La finalità del Consorzio consiste nel supportare i propri soci nella gestione e valorizzazione del territorio, garantire una oculata e sostenibile gestione del patrimonio forestale e valorizzare le superfici agro-silvo-pastorali di proprietà pubblica. A tal fine il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 13 del 06/03/2021 ha approvato il rinnovo convenzione per il conferimento in gestione al Consorzio Forestale del Sebino Bresciano (Sebinfor) delle proprietà agro silvo pastorali di proprietà pubblica dei soci e relativo allegato tecnico fino al 31.03.2031.

Con deliberazione di C.C. n. 10 del 07/03/2020 è stato approvato il nuovo statuto del Consorzio Forestale del Sebino – Sebinfor.

Ogni anno il Consorzio redige progetti ed esegue lavori attingendo a finanziamenti dei bandi regionali, provinciali e con l'ausilio di risorse dei propri soci.

Considerato che il Comune di Monte Isola consta di territorio pressoché montano, ricco di boschi, è **intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione al Consorzio**, in quanto necessario al perseguimento delle finalità istituzionali.

Il Comune di Monte Isola partecipa al Consorzio nella misura del 8,33% (pari ad € 193,67=) del capitale sociale di € 2.324,06=.

Di seguito taluni dati:

Numero degli amministratori: tre

Numero di dipendenti: due (cui si aggiungono, nel corso dell'anno, mediamente 4/5 avventisti agricoli a tempo determinato)

Oneri sul bilancio comunale: euro 1.204,58

Durata dell'impegno: 31/12/2050

Il Consorzio ha registrato:



- nell'esercizio 2019 una perdita di € 10.873,00
- nell'esercizio 2020 un utile di € 1.294,00=
- nell'esercizio 2021 un utile di € 9.742,00=
- nell'esercizio 2022 un utile di € 686,00=
- nell'esercizio 2023 un utile di € 5.899,00=

Per quanto riguarda il dettaglio dei bilanci, si rinvia alla documentazione presente sul sito istituzionale del Comune di Monte Isola www.comune.monteisola.bs.it, dalla sezione amministrazione trasparente, sottosezione dedicata.